# Gazzetta Ufficiale
## DEL REGNO D'ITALIA

**Anno 1899** — Roma — Lunedì 19 Giugno — **Numero 142**

**DIREZIONE**
*in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

**AMMINISTRAZIONE**
*in Via Larga nel Palazzo Baleani*

**Abbonamenti**

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

**Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.**

**Inserzioni**

Atti giudiziari . . . . . . . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea.
Altri annunzi . . . . . . . . . . . . » 0.30 }

**Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.**
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35*
*Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.*

## SOMMARIO

PARTE UFFICIALE



# PARTE UFFICIALE

## LEGGI E DECRETI

*Il Numero* 217 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

*Articolo unico.*

Fino a che non siano rispettivamente tradotti in legge gli stati di previsione dell'entrata e della spesa per l'esercizio finanziario 1899-1900, e non oltre il mese di dicembre 1899, il Governo del Re è autorizzato a riscuotere le entrate ordinarie e straordinarie, a smaltire i generi di privativa, secondo le tariffe vigenti, ed a pagare le spese ordinarie e straordinarie che non ammettono dilazione e quelle dipendenti da leggi e da obbligazioni anteriori, in conformità dei detti stati di previsione presentati alla Camera dei Deputati il 29 novembre 1898, secondo le disposizioni, i termini e le facoltà contenute nei relativi disegni di legge per la loro approvazione, tenuto conto altresì delle posteriori note di variazioni presentate sino al 5 giugno 1899 (esclusa quella riguardante l'Amministrazione della marina in data del 25 aprile 1899, n. 87 *bis*) e delle economie e dei maggiori assegni dipendenti da semplici trasporti di somme da un capitolo all'altro dei bilanci, proposti dalla Giunta generale del bilancio, sugli stati di previsione colle relazioni presentate alla Camera sino a tutto il 13 giugno 1899.

Pei prelevamenti dai fondi di riserva, il Ministero potrà anche eccedere la quota proporzionale al periodo dell'esercizio provvisorio, giustificandone l'assoluta necessità con apposito decreto da annettersi ai mandati o agli ordini di pagamento.

Nulla sarà innovato, fino all'approvazione degli stati di previsione 1899-1900, negli ordinamenti organici dei servizi pubblici e dei relativi personali, nè negli stipendi ed assegnamenti a qualsiasi titolo, approvati, pei diversi Ministeri ed Amministrazioni dipendenti, con la legge del bilancio di previsione 1898-99 e con quella di assestamento, salvo le disposizioni derivanti da leggi speciali.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 18 giugno 1899.

UMBERTO.

P. BOSELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* A. BONASI.

## MINISTERO DELL' INTERNO

1899.

### Ordinanza di Sanità marittima - Numero 7

IL MINISTRO DELL'INTERNO

**Vista la legge 22 dicembre 1888, n. 5849 (serie 3ª);**
**Viste le Ordinanze di Sanità Marittima nn. 3 e 4 dell'8 maggio 1897; nn. 1, 2 e 3 in data 13 aprile, 3 maggio e 4 dicembre 1898; nn. 3, 4 e 5 in data 21 e 28 maggio 1899;**

**Decreta:**

Le operazioni di sanità marittima prescritte nelle succitate Ordinanze per le provenienze dichiarate infette di peste bubonica dovranno essere esclusivamente compiute presso i porti di Genova, Livorno, Napoli, Nisida, Palermo, Messina, Brindisi e Venezia.

I signori Prefetti delle Provincie marittime, le Capitanerie e gli Uffici di porto sono incaricati dell'esecuzione della presente Ordinanza.

Roma, addì 16 giugno 1899.

*Pel Ministro*
BERTOLINI.

## MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

### Direzione Generale del Fondo per il Culto.

Risultato dell'esame di concorso bandito con Ministeriale decreto 7 dicembre 1898, per i posti di vice segretario di carriera amministrativa ed ispettore vacanti nel personale della Direzione Generale del Fondo per il Culto.

| | |
|---|---|
| Domande presentate per l'ammissione all'esame | n. 46 |
| Concorrenti ammessi all'esame | » 39 |
| Presenti alle prove scritte | » 22 |
| Ammessi alle prove orali | » 11 |
| Presenti alle prove orali | » 10 |
| Ottenuta l'idoneità | » 9 |

Minimo per l'approvazione voti 300
Massimo. . . . » 500

Candidati dichiarati idonei:

| | |
|---|---|
| Corazzini Giuseppe | voti 441 |
| Natalucci Tiberio | » 410 |
| Buzi Luigi | » 402 |
| Vivaldi Guglielmo | » 400 |
| Petrarolo Giovanni | » 374 |
| Frossi Luigi | » 358 |
| Crocè Francesco | » 334 |
| Palmerini Edoardo | » 329 |
| Barela Attilio | » 328 |

Con R. decreto dell'11 gennaio 1899:

Nel personale della Direzione Generale suddetta, sono state fatte le seguenti disposizioni:

Sono nominati, per merito di esame di concorso, vicesegretari di carriera amministrativa, con l'annuo stipendio di lire 1500, i signori;
Corazzini Giuseppe;
Natalucci Tiberio;
Buzi Luigi;
Vivaldi Guglielmo; } in soprannumero - articolo 2 Regolamento
Petrarolo Giovanni; } 8 febbraio 1885, n. 3115.

Bollettino N. 24.

**Disposizioni** *fatte nel personale dipendente*:

### Magistratura.

Con R. decreto dell'8 maggio 1899:
registrato alla Corte dei conti il 9 giugno 1899:

Pilo-Passino cav. Gavino, segretario di 1ª classe nella carriera amministrativa del Ministero di grazia e giustizia e dei culti, è nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Cagliari, con l'annuo stipendio di lire 3900.

Con R. decreto del 28 maggio 1899:

Lustig Giuseppe, pretore del mandamento di Cetrano, temporaneamente applicato all'ufficio della procura generale presso la Corte d'appello di Palermo, è tramutato al mandamento di Raccuia, continuando nella detta temporanea applicazione.

Con Regi decreti dell'8 giugno 1899:

Mosca cav. Tommaso, vice presidente del tribunale civile e penale di Roma, è nominato consigliere della Corte d'appello di Genova, con l'annuo stipendio di lire 5000.

Gori Alberto, giudice del tribunale civile e penale di Firenze, è ivi applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di lire 400.

Urso-Gallo Salvatore, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Sciacca, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità, dal 16 giugno 1899, con l'assegno in ragione di un terzo dello stipendio.

Marietti de Mayan barone Celestino, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Salò, è richiamato al suo precedente posto nel 3° mandamento di Torino.

Palmegiano Calcedonio Giuseppe, vice pretore del mandamento di Villarosa, è dispensato dal servizio.

Sono accettate le dimissioni rassegnate:
da Siccardi Francesco dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Racconigi;
da Quaglia Gio. Battista dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Pamparato;
da Bertoncello Giulio dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Bassano;
da Ferraro Giuseppe dall'ufficio di vice pretore del mandamanto di Bassano.

Con decreto Ministeriale dell'8 giugno 1899:

Vescovi Camillo, aggiunto giudiziario presso il tribunale di Asti, è applicato temporaneamente alla Regia procura in Bobbio, con l'indennità di missione in ragione di annue lire 500.

Con Regi decreti dell'11 giugno 1899:

Augeri cav. Giuseppe, consigliere della Corte d'appello di Palermo è, a sua domanda, collocato a riposo, nei termini dell'articolo 1, lettera *A*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, dal 1° luglio 1899, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di presidente di sezione di Corte di appello.

Genova Roberto, giudice del tribunale civile e penale di Monteleone, è nominato, a sua domanda, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Teramo.

Formosa Achille, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Teramo, è nominato giudice dello stesso tribunale di Teramo.

Curci Alessandro, pretore del mandamento di Grumo Appula, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Mistretta, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Lobina Decio, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Nuoro, è ivi applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di lire 400.

Salluce Andrea, pretore del mandamento di Cerignola, è tramutato al mandamento di Acerenza.

Cigliofiorito Giuseppe, pretore del mandamento di Morcone, è richiamato, a sua domanda, al precedente posto presso il mandamento di Pizzo.

Caruso Filippo, pretore del mandamento di S. Angelo a Fasanella, è richiamato al suo precedente posto presso il mandamento di Deliceto.

D'Aversa Agostino, pretore del mandamento di Vernole, è tramutato al mandamento di Torre Maggiore.

Granata Enrico, pretore del mandamento di Spezzano Grande, è tramutato al mandamento di Cosenza.

Gabinara Giovanni, pretore del mandamento di Spigno Monferrato, è tramutato al mandamento di Molare.

Sollazzo Giuseppe, pretore del mandamento di Prizzi, è tramutato al mandamento di Paternò.

Dini Antonio, pretore del mandamento di Magione, è tramutato al mandamento di Gubbio.

Fajetti Alipio, pretore del mandamento di Grossotto, è tramutato al mandamento di Bertinoro.

Piccirillo Alfonso, pretore del mandamento di Pignataro Maggiore, è tramutato al mandamento di Caiazzo.

Morcaldi Paolo, pretore del mandamento di Caiazzo, è tramutato al mandamento di Pignataro Maggiore.

Rossi Gaetano, pretore del mandamento di Ponsa, è tramutato al mandamento di Amendolara.

Moglia Luigi, pretore già titolare del mandamento di Tiriolo, in aspettativa, per motivi di salute, dal 15 dicembre 1898, è richiamato in servizio, a sua domanda dal 1° giugno 1899, presso il mandamento di Martirano.

Ratti Giuseppe, pretore già titolare del mandamento di Calice al Cornoviglio, in aspettativa, per motivi di salute, dal 1° luglio 1898, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per altri quattro mesi, dal 1° maggio 1899, con l'assegno della metà dello stipendio, lasciandosi per lui vacante il mandamento di Caltabellotta.

Donato Gennaro Emilio, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Marsiconuovo, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è tramutato, con lo stesso incarico, al mandamento di Arena.

Beltricco Domenico, vice pretore del mandamento di Demonte, è tramutato al mandamento di Vinadio.

Volini Giuseppe, vice pretore del mandamento di Trivigno, è tramutato al mandamento di Potenza.

Grossi Luigi, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Cassino, pel triennio 1898-1900.

Campra Felice, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Pamparato, pel triennio 1898-1900.

Scuti Alessandro, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Bubbio, pel triennio 1898-1900.

Bonino Oreste, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Sampierdarena, pel triennio 1898-1900.

Bottino Adolfo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del 1° mandamento di Asti, pel triennio 1898-1900.

Sono accettate le dimissioni rassegnate da Riva Camillo dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Brusasco.

## Cancellerie e Segreterie.

Con decreto Ministeriale del 1° giugno 1899:

Albino Gennaro, vice cancelliere della pretura di Guglionesi, in aspettativa per motivi di salute fino al 31 marzo 1899, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri due mesi a decorrere dal 1° aprile 1899, colla continuazione dell'attuale assegno.

Con decreti Ministeriali del 6 giugno 1899:

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria, coll'annuo stipendio di lire 2200, a datare dal 1° giugno 1899, i signori:

Masino Luigi, cancelliere della pretura di Cortemilia.

Giovannetti Giuseppe, cancelliere della pretura di Treia.

Sono promossi dalla 3ª alla 2ª categoria, coll'annuo stipendio di lire 2000, a datare dal 1° giugno 1899, i signori:

Vernizzi Angelo, segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Mantova.

Bottacini Carlo, cancelliere della pretura di Caprino Veronese.

Sono promossi dalla 4ª alla 3ª categoria, coll'annuo stipendio di lire 1800, a datare dal 1° giugno 1899, i signori:

Rimassa Riccardo, cancelliere della pretura di Chiavenna.

Carusi Nicola, cancelliere della pretura di Fiumefreddo Bruzio.

Fortunati Felice, cancelliere della pretura di Massafra.

Con R. decreto dell'8 giugno 1899:

Reverdini Giovanni, cancelliere della pretura di Gallicano, è tramutato alla pretura di Castelnuovo di Garfagnana, lasciandosi vacante, per l'aspettativa di Perazzo Enrico, il posto di cancelliere della pretura di Gallicano.

Con decreti Ministeriali dell'8 giugno 1899:

Palma Ignazio, sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la Corte d'appello di Napoli, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Napoli, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Ferrara Raffaele, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Napoli, è, a sua domanda, nominato sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la Corte d'appello di Napoli, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Spotorno Antonino, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Palermo, è privato dello stipendio per giorni cinque per illegale assenza dall'ufficio.

Ferlito Salvatore, vice cancelliere della 2ª pretura di Catania, in aspettativa per motivi di salute fino al 31 maggio 1899, è, a sua domanda, richiamato in servizio nella stessa 2ª pretura di Catania, a decorrere dal 1° giugno 1899.

Braccioni Stanislao, vice cancelliere della pretura di Subiaco, è tramutato alla pretura di Albano Laziale.

Pantellini Pio, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario (5° gruppo), è nominato vice cancelliere della pretura di Subiaco, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Con decreti Ministeriali del 9 giugno 1899:

De Grazia Liborio, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Palermo, è nominato vice cancelliere della Corte d'appello di Palermo, coll'annuo stipendio di lire 2500.

Ummarino Pasquale, vice cancelliere della 2ª pretura urbana di Napoli, è tramutato alla pretura di Muro Lucano.

Petrilli Gustavo, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Melfi, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere della 2ª pretura urbana di Napoli, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Boldoni Ottorino, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario (8° gruppo), è nominato vice cancelliere della pretura di Piove di Cadore, con l'annuo stipendio di lire 1300.

Salvadori Antonio, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Conegliano, in servizio da oltre 10 anni, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute, per tre mesi, dal 16 giugno 1899, coll'assegno pari alla metà dell'attuale suo stipendio.

Albino Gennaro, vice cancelliere della pretura di Guglionesi, in aspettativa per motivi di salute fino al 31 maggio 1899, è, a sua domanda, richiamato in servizio, a decorrere dal 1° giugno 1899, ed è tramutato alla pretura di Angri.

Vinti Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Gangi, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni, è destituito dalla carica a decorrere dal 2 giugno 1899. Da tale giorno cesserà l'assegno alimentare concesso col decreto Ministeriale 25 aprile 1898 alla famiglia del detto funzionario durante la sospensione.

Alla famiglia del vice cancelliere della pretura di Trivento, Sena Giovanni Battista, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni, è concesso un assegno alimentare mensile corrispondente alla metà dello stipendio di lire 1300, con decorrenza dal 1° gennaio 1899 e fino al termine della sospensione, da esigersi in Airola con quietanza di Sena Concetta, madre del detto funzionario.

## Notari.

Con decreti Ministeriali del 6 giugno 1899:

È stata concessa:

Al notaro Bellucci Michele una proroga di termine sino a tutto il 23 agosto 1899, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Manfredonia.

Al notaro Notaristefano Nunzio Domenico una proroga di termine sino a tutto il 18 settembre 1899, per assumere l'esercizio delle sue funzioni in Mattinata, frazione del Comune di Montesantangelo.

Con decreto Ministeriale del 7 giugno 1899:

È concessa al notaro Trucillo Antonio una proroga sino a tutto il 27 giugno 1899, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Giungano.

Con Regi decreti dell'8 giugno 1899:

Vettori Lorenzo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza a Strada, frazione del Comune di Castel San Nicolò, distretto di Arezzo.

Balduzzi Pietro, notaro residente nel Comune di Cassinello, distretto di Acqui, è traslocato nel Comune di Rocca Grimalda, stesso distretto.

De Nicola Antonio, notaro residente nel Comune di Chieti, capoluogo di distretto, è dispensato dall'ufficio di notaro, in seguito a sua domanda.

Franceschini Giuseppe, notaro residente nel Comune di Siena, capoluogo di distretto, è dispensato dall'ufficio di notaro, in seguito a sua domanda.

Marignani Nestore, notaro residente nel Comune di Trequanda, distretto di Siena, è dispensato dall'ufficio di notaro, in seguito a sua domanda.

Conti Pietro, è dichiarato decaduto dall'ufficio di notaro, per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Treia, distretto di Macerata.

Con decreti Ministeriali del 9 giugno 1899:

È concessa:

al notaro Sturani Luigi una proroga sino a tutto il 12 gennaio 1900, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune d'Imola;

al notaro Bramante Luigi una proroga sino a tutto il 23 agosto 1899, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di San Marco in Lamis.

Con decreto Ministeriale del 10 giugno 1899:

È concessa al notaro Zavagli Bartolomeo una proroga sino a tutto l'11 settembre 1899, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Palazzolo.

Con Regi decreti dell'11 giugno 1899:

Bianchi Antonio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Dego, distretto di Savona.

Frontero Giacomo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Sassello, distretto di Savona.

Conti Pietro, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Giardinello, distretto di Palermo.

Meloncelli Tito, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Petrella del Salto, distretto di Aquila degli Abruzzi.

Pedace Pietro, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Gallina, distretto di Reggio di Calabria.

Varvelli Luigi, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Torino, capoluogo di distretto.

Bessè Angelo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Casalgrasso, distretto di Saluzzo.

Giacosa Guglielmo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Sanfront, distretto di Saluzzo.

Sandri Alessandro, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Verzuolo, distretto di Saluzzo.

Crema Paolo, notaro nel Comune di Cervere, distretto di Saluzzo, è traslocato nel Comune di Lagnasco, stesso distretto.

Omarini Pietro, notaro nel Comune di Scarnafigi, distretto di Saluzzo, è traslocato nel Comune di Pagno, stesso distretto.

Masnari Luigi, notaro residente nel Comune di Pescarolo ed Uniti, distretto di Cremona, è traslocato nel Comune di Ostiano, stesso distretto.

Villa Stefano, notaro residente nel Comune di Isola Dovarese, distretto di Cremona, è traslocato nel Comune di Robecco d'Oglio, stesso distretto.

Girelli Giuseppe, notaro nel Comune di Bussolengo, distretto di Verona, è traslocato nel Comune di Verona, capoluogo di distretto.

Vassallo Vincenzo, notaro residente nel Comune di Sommatino, distretto di Caltanissetta, è traslocato nel Comune di San Cataldo, stesso distretto.

Lostimolo Luigi, notaro residente nel Comune di San Cataldo, distretto di Caltanissetta, è traslocato nel Comune di Sommatino, stesso distretto.

Pellizza Salvatore, è dichiarato decaduto dall'ufficio di notaro, per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Sestri Ponente, distretto di Genova.

## Subeconomati.

Con decreto Ministeriale dell'11 giugno 1899:

Sono accettate le dimissioni del cav. Giacomo Spoto dalla carica di subeconomo in Girgenti.

## MINISTERO DELLA GUERRA

### Ricompense al valor militare.

Determinazione Ministeriale approvata da S. M. in udienza del 28 maggio 1899:

*Medaglia d'argento.*

Bellani Giuseppe, maresciallo d'alloggio legione Bologna, n. 989 matricola, — diresse abilmente tre suoi dipendenti in un conflitto a fuoco con un pazzo, e, sebbene da questi ferito, mantenne la direzione del servizio; fatto successivamente segno ad altra fucilata, rispondeva al fuoco con calma e sangue freddo, mirando con precisione l'avversario onde non colpire una bambina che costui portava per mano e riuscendo ad ucciderlo. (Pavullo nel Frignano (Modena), 27 marzo 1899).

Martini Eusebio, vice brigadiere id. Bologna, n. 282 id., - nella circostanza di cui sopra affrontò per primo il forsennato e, sebbene gravemente ferito da questi al braccio destro, non si perdette d'animo e tentò con la mano sinistra di far uso della sua pistola.

Ghirardini Giuseppe, carabiniere id. Bologna, n. 1126 id., - nella medesima circostanza, seguendo l'esempio del vice brigadiere, affrontò coraggiosamente il forsennato e, visto il graduato stesso in pericolo, con generoso slancio gli fece scudo della sua persona, ricevendo una fucilata alla spalla destra a causa della quale poco dopo cessava di vivere.

Trentini Armando, id. id. Bari, n. 709 id., - in un conflitto a fuoco tra una pattuglia, di cui faceva parte, e tre ladri sorpresi in flagrante, rimaneva gravemente ferito persistendo nondimeno col massimo sangue freddo a rispondere al fuoco dei malfattori dei quali uno rimaneva ucciso. (Cassano delle Murge (Bari), 23 marzo 1899).

Bongiorni Giuseppe, guardia di finanza, n. 5676 id., - per assicurare alla giustizia un colpevole fuggiasco, si slanciava nel fiume Brenta ove quegli erasi gittato, e, ghermitolo, dopo accanita lotta nelle acque impetuose, riusciva, con l'aiuto d'altro militare, a trarlo a riva. (Pove (Vicenza), 16 marzo 1899).

**Disposizioni** *fatte nel personale dipendente:*

**UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE**

*Stato maggiore generale.*

Con R. decreto del 25 maggio 1899:

Sismondo cav. Felice, tenente generale comandante in 2° corpo Stato maggiore, giudice supplente tribunale supremo guerra e marina, esonerato dalla carica di giudice supplente anzidetta.

Cortese cav. Vittorio, maggiore generale addetto comando corpo Stato maggiore, nominato giudice supplente tribunale supremo guerra e marina.

*Corpo di stato maggiore.*

Con R. decreto del 9 febbraio 1899:

Degli Oddi conte Carlo, maggiore in aspettativa, collocato a riposo per infermità non provenienti da causa di servizio, dal 1° gennaio 1899.

*Arma dei Reali carabinieri.*

Con R. decreto del 28 maggio 1899:

Foglietti Giovanni, tenente in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio per la durata di sei mesi; l'aspettativa anzidetta è prorogata per un periodo di altri sei mesi, dal 20 maggio 1899.

*Arma di fanteria.*

Con R. decreto del 14 maggio 1899:

Poddighe cav. Gio. Battista, colonnello comandante 21 fanteria e Rebaudengo cav. Secondo, tenente colonnello 3 id., collocati in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 16 giugno 1899.

Luciano cav. Ettore Pietro, id. 50 id., collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, id. id.

Con R. decreto del 23 maggio 1899:

D'Ajello Mario, capitano 24 fanteria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia, per la durata di sei mesi.

Tanganelli Alfredo, id. in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio per la durata di un anno; l'aspettativa anzidetta è prorogata per un periodo di altri quattro mesi.

Mocchi Renato, tenente 6 bersaglieri, accettata la dimissione dal grado.

Antonelli Gustavo, sottotenente in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio per la durata di 18 mesi; l'aspettativa anzidetta è prorogata per un periodo di altri sei mesi.

Con R. decreto del 25 maggio 1899:

Tozzi Carlo, capitano in aspettativa per motivi di famiglia, ammesso, a datare dal 19 maggio 1899, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado ed arma, come gli ufficiali contemplati dall'articolo 11 della legge 25 maggio 1852.

Tozzi Carlo, id. in aspettativa, richiamato in servizio 8 bersaglieri.

Pelleschi Gino, tenente id. per motivi di famiglia, ammesso, a datare dal 14 maggio 1899, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado ed arma, come gli ufficiali contemplati dall'articolo 11 della legge 25 maggio 1852.

Pelleschi Gino, id. in aspettativa, richiamato in servizio 7 fanteria.

Vestri Giuseppe, id. id. per motivi di famiglia per la durata di cinque mesi; l'aspettativa anzidetta è prorogata per un periodo di altri quattro mesi.

Con R. decreto del 23 maggio 1899:

Cianetti Ezio, tenente 76 fanteria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia, per la durata di un anno.

*Arma di cavalleria.*

Con R. decreto del 25 maggio 1899:

Castelnuovo Delle Lanze Enrico, tenente in aspettativa per motivi di famiglia per la durata di un anno, dispensato, per sua domanda, dal servizio attivo permanente ed inscritto col suo grado nel ruolo degli ufficiali di complemento, arma di cavalleria.

Con R. decreto del 28 maggio 1899:

Caraciotti cav. Gustavo, maggiore reggimento cavalleggeri Umberto I., collocato in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio per la durata di un anno.

Andreis Camillo, capitano in aspettativa per motivi di famiglia, dispensato, per sua domanda, dal servizio attivo permanente ed inscritto col suo grado nel ruolo degli ufficiali di complemento, arma di cavalleria.

Di Somma Carlo, id. id. per infermità non provenienti dal servizio per la durata di quattro mesi; l'anzidetta aspettativa è prorogata per un periodo di altri otto mesi, dal 19 maggio 1899.

*Arma di artiglieria.*

Con R. decreto del 14 maggio 1899:

Giorgini cav. Giorgio, tenente colonnello a disposizione (comandato comando IV corpo armata) — Napolitano cav. Giosuè, id. ispettorato artiglieria da fortezza, (id. id. IX id.) — Colussi

Emilio, capitano direzione artiglieria Piacenza, collocati in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 16 giugno 1899.

Pio Carlo, tenente in aspettativa, collocato a riposo per infermità non provenienti dal servizio, dal 1° giugno 1899.

Con R. decreto del 28 maggio 1899:

Garelli Pietro, colonnello direttore fabbrica armi Torre Annunziata, collocato a disposizione e comandato fabbrica armi Torre Annunziata.

*Personale permanente dei distretti.*

Con R. decreto del 18 maggio 1899:

Chiotti cav. Stefano, tenente colonnello comandante distretto Trapani, esonerato dal detto comando e nominato comandante distretto Como, dal 16 giugno 1899.

Con R. decreto del 28 maggio 1899:

Luda di Cortemiglia Massimiliano, capitano reggimento cavalleggeri di Roma, trasferito nel personale permanente dei distretti e destinato distretto Varese.

*Corpo sanitario militare.*

Con R. decreto del 7 maggio 1899:

Pretti Carlo, colonnello medico ispettore di sanità militare, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 1° giugno 1899.

Con R. decreto del 18 maggio 1899:

Iannelli cav. Vincenzo, capitano medico ospedale Napoli — Fimiani cav. Antonio, id. 22 artiglieria — Spinelli cav. Giuseppe, id. ospedale Chieti, ed Artom cav. Abramo, id. 7 artiglieria, collocati in posizione ausiliaria, a loro domanda, dal 1° giugno 1899.

Con R. decreto del 25 maggio 1899:

Lastaria Francesco, capitano medico in aspettativa per motivi di famiglia per la durata di un anno; l'aspettativa anzidetta è prorogata per un periodo di un altro anno, dal 16 giugno 1899.

Con R. decreto del 28 maggio 1899:

Mazzaccara Pietro, tenente medico reggimento lancieri di Montebello, collocato in aspettativa per motivi di famiglia per la durata di 10 mesi, dal 1° giugno 1899.

*Corpo di commissariato militare.*

Con R. decreto del 23 maggio 1899:

Abbruzzese Luigi, sottotenente commissario direzione commissariato XI corpo armata, collocato in aspettativa per riduzione di corpo, a sua domanda, dal 1° giugno 1899.

*Corpo contabile militare.*

Con R. decreto del 25 maggio 1899:

Margonari Vittorio, tenente contabile in aspettativa per motivi di famiglia, ammesso, a datare dal 26 maggio 1899, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado e corpo, come gli ufficiali contemplati dall'articolo 11 della legge 25 maggio 1852.

*Corpo veterinario militare.*

Con R. decreto del 28 maggio 1899:

Lucaroni Angelo, tenente veterinario reggimento artiglieria montagna, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, per la durata di un anno.

**UFFICIALI IN CONGEDO.**

*Ufficiali di complemento*

Con R. decreto del 30 aprile 1899:

Fascianella Salvatore, sottotenente medico — Tanturri Nunziato, id. — Ferraro Dante, id. — Brunelli Cesare, id. e Drago Arturo, id., accettate le dimissioni dal grado.

Con R. decreto del 18 maggio 1899:

De Marchi Francesco, tenente fanteria — Santangeli Enrico, id. id. — Savarese Federico, id. id. — Casella Giuseppe, id. id. — Borrelli Pasquale, sottotenente id. e Pietrobattista Giuseppe, id. id., considerati come dimissionarî dal grado, a termini dell'articolo 3 del R. decreto 12 novembre 1891.

Boeri Alessio, tenente fanteria — Sugana Marco, sottotenente bersaglieri — Blasi Valerio, id. id. e Bombardi Alessandro, id. fanteria, accettate le dimissioni dal grado.

Varaldo Filippo, id. id., considerato come dimissionario dal grado a termini del R. decreto 27 settembre 1893.

Bondonno Cesare, id. id., laureato in zooiatria, trasferito col suo grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento del corpo veterinario militare.

I seguenti ufficiali medici sono tolti dal ruolo degli ufficiali di complemento per ragione d'età, ed inscritti, a loro domanda, nella milizia territoriale col grado medesimo.

Pucci Da Filicaia Giuseppe, tenente medico e Bagnoli Achille, sottotenente medico.

Marzano Francesco, tenente medico — Penta Pasquale, id. e Iraci Alfredo, id., tolti dal ruolo degli ufficiali medici di complemento per ragione di età, ed inscritti a loro domanda nella riserva, col grado medesimo.

Naccarato Francesco, sottotenente medico distretto Cosenza, accettata la dimissione dal grado.

I seguenti ufficiali medici sono tolti, per ragione di età, dal ruolo degli ufficiali medici di complemento.

De Sancis Pietro, capitano medico — Cerza Pasquale, tenente medico — Russo Ciro, id. — Senape Luigi, tenente medico — Damiani Rocco, id. e Castagna Romeo, id.

I seguenti militari di truppa in congedo illimitato, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati sottotenenti medici di complemento.

Ferrari Paolo, sergente — Giavotto Giuseppe, id. — Simonelli Luigi, id. — Balsamo Luigi, caporale — Pezza Alfredo, militare di 3ª categoria e Conte Edoardo, id. id.

Con R. decreto del 23 maggio 1899:

Dabbene Ettore, tenente 5 artiglieria, tolto dal ruolo degli ufficiali di complemento, per ragione di età, ed inscritto col suo grado nel ruolo degli ufficiali di riserva dell'arma stessa, a sua domanda.

Furia Vincenzo, capitano genio, tolto dal ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età.

Oreffice cav. Giulio, tenente id., id. id. id., ed inscritto, a sua domanda e collo stesso grado, nella milizia territoriale (genio).

Manzi Francesco Saverio, capitano id., id. id. id., ed inscritto, a sua domanda e collo stesso grado, nella riserva (genio).

Torres Alfredo, tenente contabile — Samori Arduino, sottotenente contabile, e Casali Vittorio, id., tolti dal ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età, ed inscritti col loro grado nel ruolo degli ufficiali contabili di riserva a loro domanda.

Con R. decreto del 25 maggio 1899:

Lelli Giuseppe, sottotenente genio — Tani Italo, id. id., e Valzorio Paolo, id. id., considerati come dimissionarî dal grado, a termini dell'articolo 3 del R. decreto 12 novembre 1891.

Con R. decreto del 28 maggio 1899:

I seguenti sottufficiali in congedo sono nominati sottotenenti di complemento fanteria:

Gervasi Giovanni e Mastropasqua Onofrio.

*Ufficiali di milizia mobile.*

Con R. decreto del 23 maggio 1899:

Russo cav. Edoardo, maggiore genio, tolto dal ruolo degli ufficiali di milizia mobile per ragione di età ed inscritto, a sua domanda, nella riserva (genio).

*Ufficiali di milizia territoriale.*

Con R. decreto del 18 maggio 1899:

Bacci Luigi, maggiore fanteria, dispensato da ogni servizio militare, per infermità indipendenti da cause di servizio.

Maisto Raffaele, tenente id., accettata la dimissione dal grado.

Beltrame Vincenzo, capitano medico, tolto dal ruolo degli ufficiali di milizia territoriale per ragione di età, ed iscritto a sua domanda nella riserva, col grado medesimo.

Con R. decreto del 23 maggio 1899:

Carloni Eugenio, tenente 3ª brigata artiglieria fortezza — Gonella nob. Lodovico, id. 6ª id. — Calleri-Gamondi Camillo, sottotenente 4ª id. id., e Drago Enrico, id. 4ª id. costa, accettate le dimissioni dal grado.

Con R. decreto del 25 maggio 1899:

Babando Baldassaro, tenente genio, considerato come dimissionario dal grado a termini dell'articolo 3 del R. decreto 12 novembre 1891.

Gargiulo Enrico, militare di truppa ascritto alla milizia territoriale, nominato sottotenente contabile nella milizia territoriale.

Con R. decreto del 28 maggio 1899:

Biancheri Giuseppe Francesco, militare di truppa ascritto alla milizia territoriale, nominato sottotenente nella milizia territoriale, arma di fanteria.

Nappa Filippo, id. id. id., id. sottotenente contabile nella milizia territoriale.

*Ufficiali di riserva.*

Con R. decreto del 18 maggio 1899:

Pranzataro Carmine, colonnello medico — Celli Ermenegildo, tenente colonnello medico e Peyrani Cajo, maggiore medico, cessano di appartenere alla riserva, per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme.

Con R. decreto del 23 maggio 1899:

I seguenti ufficiali cessano, per ragione di età, di appartenere alla riserva, conservando il grado con la relativa uniforme.

*Arma d'artiglieria.*

Ferione cav. Carlo, maggiore — Battisti cav. Tertulliano, capitano — Cicchiello Vincenzo, tenente.

*Personale delle fortezze.*

Fasciolo cav. Andrea, capitano.

*Corpo Contabile militare.*

Galli cav. Giuseppe, maggiore contabile — Trucco cav. Agostino, id. — Fugazza Agostino, id. — Puppato Giacinto, tenente contabile.

Con R. decreto del 28 maggio 1899:

Mancini cav. Francesco, maggiore bersaglieri, rimosso dal grado.

## Esami pei sottotenenti di complemento, arma di cavalleria, aspiranti alla nomina a sottotenente in servizio attivo permamente.

A modificazione del disposto dalla Circolare n. 42 inserta nella dispensa n. 15 del *Giornale militare* parte 2ª del corrente anno, questo Ministero ha determinato di portare a 27 anni il limite massimo di età per l'ammissione agli esami dei sottotenenti di complemento, arma di cavalleria, i quali aspirano al passaggio in servizio attivo permanente.

Il comma *a*) del n. 2 della suddetta circolare va quindi modificato come segue:

« non oltrepassino l'età di anni 27 al 1° ottobre prossimo ».

Roma, addì 7 giugno 1899.

*Il Ministro*
G. MIRRI.

# MINISTERO DEL TESORO

## Direzione Generale del Debito Pubblico

Rettifica d'intestazione (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 567420 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 915, al nome di Brunati *Alessandro di Bartolomeo*, domiciliato in Salò (Bergamo);

N. 775437 per L. 1720, al nome di Brunati *Andrea Alessandro* di *Bortolo*, domiciliato in Salò (Bergamo);

N. 932849 per L. 600, al nome di Brunati *Alessandro Andrea* fu *Bartolomeo*, interdetto sotto la tutela di Hell Francesco fu Francesco, domiciliato a Maderno (Brescia), furono così intestato per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Brunati *Andrea Alessandro* fu *Bortolo*, ecc. ecc., vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 7 giugno 1899.

*Il Direttore Generale*
MANCIOLI.

Rettifica d'intestazione (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 922544 d'inscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 325, al nome di Gentile *Giovanna Margherita* fu Alessandro, minore sotto l'amministrazione della madre Ghibaudi Annetta dom. in Asti (Alessandria);

N. 651004 per L. 650, al nome di *Gentile Margarita* fu Alessandro, minore et. et. come sopra, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Gentile *Anna-Maria-Luigia-Dorotea* fu Alessandro, et. et., come sopra, vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 27 maggio 1899.

*Il Direttore Generale*
MANCIOLI.

Rettifica d'intestazione (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 476122 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al N. 80822 della soppressa Direzione di Torino) per L. 15, al nome di Sciarra *Cristino* fu *Matteo*, domiciliato in Bitetto (Bari), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Sciarra *Raffaele Cristino* fu *Rocco*, domiciliato in Bitetto (Bari), vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 27 maggio 1899.

*Il Direttore Generale*
MANCIOLI.

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO (*Portafoglio*)

**Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione, è fissato per oggi, 19 giugno, a lire 107,13.**

**Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane, nella settimana dal 19 a tutto il 25 giugno 1899, per daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 107,10.**

## MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

DIVISIONE INDUSTRIA E COMMERCIO

**Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno calcolata in conformità del R. decreto 30 dicembre 1897, n. 544.**

*17 giugno 1899.*

| | | Con godimento in corso | Senza cedola |
|---|---|---|---|
| | | Lire | Lire |
| Consolidato. | 5 % *lordo* | 102,68 3/4 | 100,68 3/4 |
| | 4 1/2 % *netto* | 112,55 1/8 | 111,42 5/8 |
| | 4 % *netto* | 102,37 | 100,37 |
| | 3 % *lordo* | 63,37 1/2 | 62,17 1/2 |

# CONCORSI

## MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

**Concorso al posto di professore di fagotto nel R. Conservatorio di musica di Parma**

**È aperto il concorso al posto di professore di fagotto nel R. Conservatorio di musica di Parma, con l'annuo stipendio di lire milleseicento (1600).**

**Il concorso è per titoli, o per titoli ed esame.**

**Nel caso si debba procedere all'esame, questo consterà delle seguenti prove:**

**1° Esecuzione di un pezzo di concerto a scelta del candidato.**

**2° Interpretazione di un pezzo assegnato dalla Commissione.**

**3° Lettura a prima vista e trasporto.**

**4° Interrogazioni sul metodo d'insegnamento, sulla storia tecnica e costruzione del fagotto. Dimostrare la conoscenza teorica e pratica degli istrumenti congeneri: dar prova di conoscere le opere dei migliori compositori ed autori didattici.**

**5° Dar prova di saper accompagnare al pianoforte e di possedere sufficienti cognizioni letterarie.**

**Le domande di ammissione al concorso, in carta bollata da L. 1, corredate dalle fedi di nascita, di moralità, di penalità e di sana costituzione fisica (queste tre ultime di data recente) dovranno essere inviate, unitamente ai titoli, al Ministero della Istruzione Pubblica (Direzione Generale per le Antichità e le belle Arti) non più tardi del giorno 31 luglio 1899.**

**La nomina dell'eletto non diventa definitiva se non dopo due anni di reggenza, i quali però saranno computati al nominato come anni di servizio utile per la pensione.**

**Roma, 12 giugno 1899.**

*Il Ministro*
G. BACCELLI.

# PARTE NON UFFICIALE

## PARLAMENTO NAZIONALE

## SENATO DEL REGNO

**RESOCONTO SOMMARIO - Sabato 17 giugno 1899**

*Presidenza del Presidente* SARACCO.

La seduta è aperta (ore 15.40).

DI PRAMPERO, segretario, legge il processo verbale dell'ultima seduta, che è approvato.

*Congedi.*

Si accorda un congedo ai senatori Bancompagni-Ottoboni e Di San Giuseppe.

*Rinvio di interpellanza.*

PRESIDENTE. Essendo presente il Ministro del tesoro dà lettura della seguente domanda di interpellanza del senatore Codronchi, già annunziata nella seduta di ieri:

« Chiedo d'interpellare l'on. Ministro del tesoro intorno agli obblighi dello Stato dipendenti dalla legge 24 dicembre 1896, n. 551, per i Comuni della Sicilia ».

Domanda al signor Ministro se accetta questa interpellanza, e quando intenda rispondervi.

BOSELLI, Ministro del tesoro. Comprende la premura del senatore Codronchi per l'attuazione della trasformazione dei prestiti dei Comuni di Sicilia e degli altri provvedimenti contemplati dalla legge del 1896.

Si è già provveduto alle prime categorie dei prestiti; ma vi è stata mancanza di fondi per provvedere a tutto quanto dispone quella legge specialmente per gl'impegni.

Il predecessore, on. Vacchelli, ha già presentato un progetto di legge, che ora è sottoposto all'approvazione della Camera dei deputati.

Prega quindi il senatore Codronchi a voler differire lo svolgimento della sua interpellanza, confidando nell'opera del Governo, a tempo opportuno, dopo la discussione di quel progetto di legge che ora si trova dinanzi alla Camera dei deputati.

CODRONCHI. Ringrazia l'on. Ministro del tesoro delle sue dichiarazioni e consente nel rinvio dell'interpellanza.

Osserva solo che lo Stato dando gli 11,800,000 lire stanziati nella legge accennata dal Ministro, non fa che completare la somma di 77,000,000, già stanziati pei Comuni della Sicilia.

PRESIDENTE. Allora l'interpellanza è rinviata ad epoca da destinarsi, d'accordo fra il Ministro del tesoro ed il senatore Codronchi.

*Presentazione di progetti di legge.*

BOSELLI, Ministro del tesoro, presenta 19 progetti di legge per approvazioni di maggiori assegnazioni e di eccedenze di impegni sui diversi bilanci per l'esercizio finanziario 1897-98. Sono trasmessi alla Commissione permanente di finanze.

*Coordinamento del progetto sulla Laguna di Venezia.*

PELLEGRINI, presidente dell'Ufficio centrale. Riferisce sul coordinamento del progetto di legge: « Disposizioni per la conservazione della laguna di Venezia », dichiarando che l'Ufficio centrale vi ha provveduto rettificando i numeri progressivi degli articoli.

*Inversione dell'ordine del giorno.*

PRESIDENTE propone, ed il Senato approva, di procedere, prima della votazione del progetto di leggo sulla Laguna di Venezia, alla discussione della domanda di esercizio provvisorio.

*Discussione del disegno di legge: « Esercizio provvisorio a tutto il mese di dicembre 1899 dello stato di previsione dell'entrata e di quelli della spesa per l'esercizio 1899-900 » (N. 68).*

PRESIDENTE. Dà lettura dell'articolo unico del progetto di legge e dichiara aperta la discussione.

PIERANTONI. Intende di fare una dichiarazione. Nella relazione della Commissione permanente di finanze si dice che « l'esercizio provvisorio dei bilanci, in uno Stato bene ordinato, dovrebbe essere un fatto del tutto eccezionale, imposto soltanto da avvenimenti imprevidibili e ineluttabili, ma che questa volta sventuratamente le oneste speranze sono state disperse da casi nuovi, la cui evidenza è a tutti nota ».

Ignora i casi gravissimi ai quali allude la relazione; egli non li vede. Crede che i bilanci avrebbero potuto essere regolarmente discussi se si fosse data loro la precedenza sui provvedimenti politici, dei quali ora il Senato non deve, non può occuparsi.

Teme che in seguito all'esercizio provvisorio rimangano sospesi i lavori edilizi di Roma contemplati nel bilancio dei lavori pubblici e principalmente quelli che riguardano la sistemazione di piazza Venezia.

Osserva che, se a questi lavori non si procederà con sollecitudine, il Governo assumerà grave responsabilità.

BOSELLI, Ministro del tesoro. Dubitava da principio che l'on. Pierantoni non riconoscesse le ragioni di opportunità che hanno costretto il Ministro a presentare la domanda di esercizio provvisorio.

Non sa però se il Senato vorrà sollevare la questione politica accennata dal senatore Pierantoni.

*Voci.* No, no.

Il desiderio espresso dal senatore Pierantoni di sollecitare la discussione del bilancio dei lavori pubblici e conseguentemente il compimento di alcuni lavori, non trova alcun ostacolo nella domanda dell'esercizio provvisorio.

Fa notare che il Governo non ha mai avuto il proposito di costringere il Parlamento a votare l'esercizio provvisorio e crede pertanto che la parola abbia tradito il pensiero del preopinante e non aggiunge altro.

PIERANTONI. Non sollevò la questione politica. Disse che deplora che non si fosse data la preferenza alla legge del bilancio, solenne ed annuale.

Ogni legge eccezionale ha per lui il carattere di costringimento.

In questo senso accennò ai provvedimenti politici.

E perciò non gli pare opportuno il richiamo del Ministro del tesoro.

Prende atto delle dichiarazioni del Ministro, ma vede molto lontana la speranza che si possano votare i bilanci, specialmente quello dei lavori pubblici.

BOSELLI, Ministro del tesoro, dichiara che non ha mai voluto richiamare il senatore Pierantoni nei limiti del linguaggio parlamentare; egli ha voluto soltanto scagionare il Governo della intenzione che egli gli ha attribuita.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la discussione.

*Votazione a scrutinio segreto.*

PRESIDENTE. Ordina l'appello nominale per la votazione a scrutio segreto dei disegni di legge:

Disposizioni per la conservazione della laguna di Venezia. (N. 3).

Esercizio provvisorio a tutto il mese di dicembre 1899 dello stato di previsione dell'entrata e di quelli della spesa per l'esercizio 1899-1900 (N. 68).

MARIOTTI, segretario, fa l'appello nominale.

*Chiusura di votazione.*

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la votazione.

Si procede allo spoglio delle urne.

*Risultato di votazione.*

PRESIDENTE proclama il risultato delle votazioni a scrutinio segreto dei seguenti progetti di legge:

Disposizioni per la conservazione della laguna di Venezia:

Votanti . . . . . . . 77
Favorevoli . . . . . . 72
Contrari. . . . . . . 5

(Il Senato approva).

Esercizio provvisorio a tutto il mese di dicembre 1899 dello stato di previsione dell'entrata e di quelli della spesa per l'esercizio 1899-1900:

Votanti . . . . . . . 77
Favorevoli . . . . . . 72
Contrari. . . . . . . 5

(Il Senato approva).

Il Senato sarà convocato a domicilio.

Levasi (ore 16,45).

# CAMERA DEI DEPUTATI

## RESOCONTO SOMMARIO – Sabato 17 giugno 1899

*Presidenza del Presidente* CHINAGLA.

La seduta comincia alle 14.

FULCI N., segretario, dà lettura del processo verbale della seduta pomeridiana di ieri, che è approvato.

DI SAN GIULIANO, Ministro delle poste e telegrafi, presenta alcuni emendamenti al disegno di legge sul servizio telefonico.

FULCI N., segretario, dà lettura delle seguenti proposte di legge:

1. Dell'on. Daneo per la costituzione delle frazioni di Crocefieschi in Comune autonomo.

2. Degli onorevoli Ungaro, Della Rocca e De Martino per provvedimenti a favore dei commessi ai viveri della Regia Marina.

3. Dell'on. Alfonso Marescalchi circa l'appalto dei pubblici servizi.

4. Degli onorevoli Manna, Bonfigli, Fazi, Valeri, Mezzanotte, Costa Andrea, Raccuini, Guido Torlonia, Cimorelli, Coletti, Giuseppe De Riseis, Luigi De Riseis, Alfredo Baccelli, Socci, Roselli, Bosdari, Morandi, Sacconi, Prospero Colonna, Fani, Bracci, Zoppa, Alessandro Costa, Bonacci, Monti-Guarnieri, Aliberti, Mariotti, De Renzis, Riccio, Caldesi, Luporini, Budassi, Giampietro, Gattorno, Cantalamessa, Gaetani di Laurenzana, Mocenni, Brenciaglia, Lucernari, Girolamo Del Balzo, Vienna e Sili, circa l'esecuzione del decreto-legge 28 agosto 1890, n. 407, sulle spese di spedalità degli infermi poveri non appartenenti al Comune di Roma.

5. Dell'on. Coppino, per modificazione alla circoscrizione territoriale della Pretura di Bossolasco.

*Interrogazioni.*

BERTOLINI, sottosegretario di Stato per l'interno, risponde ad un'interrogazione del deputato Aprile che desidera sapere « quali provvedimenti ha preso, o intenda prendere, contro il Consiglio di prefettura di Catania, che esaminò i conti consuntivi di Agira dopo otto anni dalla loro gestione e approvò anche le spese che si dissero fatte con deliberazioni illegali e immorali, le quali erano state annullate dal prefetto del tempo, con decreto motivato del 27 aprile 1893, riguardanti compensi che si è preteso pagati all'avvocato Sola per l'opera da lui prestata come sensale presso la Cassa depositi e prestiti ».

I conti consuntivi del Comune di Agira furono approvati all'unanimità dal Consiglio comunale.

Gli stessi conti, che erano in tempo utile stati approvati dall'autorità tutoria, furono sottoposti dal prefetto, appena assunto l'ufficio, al Consiglio di Prefettura, che li approvò pure all'unanimità.

APRILE, enumerati i doveri dell'autorità tutoria, rileva molte irregolarità nell'impiego del pubblico denaro verificatosi nel Co-

mune di Agira, sulle quali il Consiglio di Prefettura ha provveduto dopo otto anni dalla gestione e contro le proprie deliberazioni. Accenna specialmente ad un pagamento di lire 3,000, ed indebitamente percepito.

BERTOLINI, sottosegretario di Stato per l'interno, conferma che tutto è proceduto in conformità della legge.

FERRERO DI CAMBIANO, sottosegretario di Stato per le finanze, risponde ad una interrogazione del deputato Bissolati: « sulla manifesta ostilità con cui la Regia Intendenza di finanza di Ancona ha elevato contravvenzione e insiste nel processare il giornale *La Patria* di Ancona per contravvenzione al lotto pubblico, malgrado le ripetute decisioni contrarie della Corte Suprema ».

Contesta che vi sia ostilità in quanto ha fatto l'Intendenza di finanza di Ancona. Gli Uffici governativi non fanno che applicare la legge.

Dà lettura delle disposizioni di legge in materia, osservando che anche la giurisprudenza è in appoggio dell'operato dell'Intendenza di Ancona.

BISSOLATI nota che alcune sentenze della Cassazione sono contrarie alle tesi sostenute dall'on. sottosegretario di Stato.

Aggiunge che la contravvenzione al giornale *La Patria* fu già dichiarata, con sentenza del tribunale, illegale, e deplora che le Intendenze di finanza non conoscano la vigente giurisprudenza.

CHIAPUSSO, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, risponde all'interrogazione del deputato Calderoni che desidera sapere « se e quali provvedimenti intenda adottare per migliorare l'orario della linea ferroviaria Rocchetta-Gioia del Colle e specialmente pel tratto Spinazzola-Gioia.

Esposto lo stato delle cose, osserva che per provvedere al bisogno occorrerebbe una terza coppia di treni; ma la linea non essendo completamente produttiva, il Governo non può pensare alla nuova spesa; ma, se i Comuni interessati si porranno d'accordo per concorrere nella spesa, il Ministero provvederà.

CALDERONI, accennato ai gravi inconvenienti che si verificano a proposito degli orari sulla linea Rocchetta-Gioia del Colle, ritiene che il Governo abbia il dovere di provvedere a toglierli. In tal modo il reddito chilometrico ne aumenterà.

*FERRERO DI CAMBIANO*, sottosegretario di Stato per le finanze, risponde ad un'interrogazione del deputato Matteucci, che desidera « sapere se creda accogliere le giuste e reiterate istanze di molti abitanti del Comune di Capannori e più specialmente di Paganico e di Tassignano, i quali chiedono che sieno attivati alcuni canali per immettere le acque del pubblico condotto destinate all'irrigazione, onde impedirne la rilevante dispersione con danno gravissimo di estese ed ubertose campagne ».

Spera che col concorso degli enti locali si potranno presto soddisfare i desiderî degli abitanti di quei Comuni.

MATTEUCCI, accennati i vantaggi che deriverebbero alle popolazioni dei Comuni di Capannori, Paganico e Tassignano dall'attivazione dei canali per immettere le acque del pubblico condotto, fa vive raccomandazioni al Governo per efficaci provvedimenti in vantaggio di quelle pacifiche popolazioni.

BACCELLI, Ministro dell'istruzione pubblica, risponde ad una interrogazione del deputato De Felice-Giuffrida « che desidera sapere se, nel nuovo bilancio dell'istruzione, intenda proporre lo stanziamento di una somma necessaria alla conservazione ed alla manutenzione dei monumenti (testimonianza solenne dell'antica civiltà sicula) esistenti nella provincia di Catania ».

Riconosce giusto il lamento dell'on. interrogante.

Essendo noto il culto che ha per la conservazione dei nostri monumenti, lo può assicurare che, non potendo chiedere ulteriori stanziamenti, provvederà ugualmente alla conservazione dei monumenti della civiltà greca-sicula coi fondi in bilancio.

DE FELICE-GIUFFRIDA ringrazia l'on. Ministro delle rassicuranti risposte. Confida nelle sue assicurazioni poichè si tratta di conservare monumenti che attestano dell'antica civiltà.

BACCELLI, Ministro dell'istruzione pubblica, conferma le sue dichiarazioni perchè riconosce che il capitale artistico conservato rende sempre i suoi frutti.

*Domanda di autorizzazione a procedere contro l'on. De Renzis.*

PRESIDENTE mette a partito la domanda di autorizzazione a procedere in giudizio, per duello, contro l'on. De Renzis.

(È approvata).

*Presentazione di una relazione.*

MORELLI-GUALTIEROTTI presenta la relazione sopra un disegno di legge per « variazioni di stanziamento sul bilancio dell'istruzione pel 1898-99 ».

*Discussione del disegno di legge di proroga dei termini assegnati per la commutazione delle prestazioni fondiarie perpetue.*

SANI propone che il termine della proroga sia fino al 31 dicembre 1900, anzichè al 31 giugno dello stesso anno.

BONASI, Ministro guardasigilli e RIZZO, relatore, accettano la proposta dell'on. Sani.

MORPURGO desidera avere l'assicurazione che sarà questa l'ultima proroga.

(Il disegno di legge è approvato).

*Presentazione della relazione sulle proposte di modificazione al Regolamento della Camera.*

CAMBRAY-DIGNY presenta la relazione della maggioranza su alcune modificazioni al Regolamento della Camera e la controrelazione dell'on. Sacchi a nome della minoranza.

PELLOUX, presidente del Consiglio, attesa l'urgenza, propone che siano discusse domani. (Commenti — Rumori all'Estrema Sinistra).

PANTANO, non vedendo questa urgenza invocata dal Ministro, propone che questa discussione abbia luogo martedì.

COCCO-ORTU, non essendo ancora stampata la relazione, ritiene che si potranno domani stesso presentare gli eventuali emendamenti alla proposta fatta.

PRESIDENTE, mette a partito la proposta Pantano.

(È respinta).

Mette a partito la proposta del Governo.

(È approvata).

*Presentazione di relazioni.*

CHIMIRRI presenta la relazione sul bilancio dell'interno.

FRANCHETTI presenta due relazioni una sul bilancio del tesoro e l'altra per maggiori spese per la sanità pubblica.

*Seguito della discussione del disegno di legge relativo ai provvedimenti politici.*

BOVIO vorrebbe sapere anzitutto se il Governo mantiene il suo emendamento all'articolo 1° *bis*, o se la Commissione l'accetta.

GRIPPO, relatore, dichiara che la maggioranza della Commissione mantiene la primitiva sua proposta.

BOVIO afferma che con le sue dichiarazioni contradditorie di ieri, il presidente del Consiglio si è posto in dissidio con la Commissione, con la maggioranza, con lo stesso guardasigilli.

La dignità dell'Assemblea, reclama ora le dimissini del presente Ministero.

Si restaureranno in questo modo le sane tradizioni costituzionali, e si renderà omaggio alla Rappresentanza nazionale.

È convinto che ieri il presidente del Consiglio volle commettere un meditato errore (Si ride) per uscire da una posizione insostenibile; chè non potrebbe altrimenti spiegare le sue dichiarazioni di ieri. Se così non fosse, se ne dorrebbe per lui; poichè nessuno in questa Camera tollererebbe un dispotismo incosciente. (Bene! all'Estrema Sinistra).

FERRI nota che, mentre la Commissione nel suo articolo parlava di *riunioni all'aperto*, l'emendamento governativo parla, invece, di *riunioni pubbliche*.

La formula del Governo è infinitamente più restrittiva e pericolosa di quella della Commissione.

L'emendamento, escogitato dall'on. Arcoleo, sostenuto dall'on. Sonnino, fatto proprio dall'on. Pelloux, viene in sostanza a legalizzare tutto lo sconfinato arbitrio finora esercitato dalla polizia.

Evidentemente l'on. Pelloux e la maggioranza Ministeriale, dopo i discorsi dell'on. Grippo e dell'on. Bonasi, si accorsero che la proposta della Commissione era troppo liberale.

Si compiace che l'on. Di Rudinì siasi mostrato avverso a qualsiasi restrizione del diritto di riunione; e ritiene quindi che voterà contro all'emendamento governativo.

Quanto al presidente del Consiglio, che ha sconfessato la Commissione e il guardasigilli, egli è indotto a seguire la sua maggioranza e ad andare là dove essa vuole, per continuare ad esserne il capo. (Si ride — Bene! all'Estrema Sinistra).

Dalle incertezze del Governo, circa la formula di questo articolo di legge, trae argomento per dimostrare i pericoli delle proposte riforme regolamentari.

Questa mutazione di proposte all'ultima ora ed in così grave materia, è prova di una deplorevole incostanza da parte del Governo. (Rumori a Destra — Richiami del presidente).

Avverte che la proposta governativa è un emendamento all'articolo della Commissione; rimane quindi impregiudicato il diritto della Opposizione che siano messi a partito i suoi emendamenti.

Conclude affermando che il contegno presente del Governo torna a danno delle istituzioni parlamentari, e fomenta il malcontento delle popolazioni. (Vive approvazioni e applausi all'Estrema Sinistra — Rumori a Destra).

FINOCCHIARO-APRILE. (Segni di attenzione), a nome anche degli amici che con lui facevano parte del precedente Ministero, sente il dovere di dichiarare ch'essi consentono, nella formula dell'articolo primo *bis* proposto dalla Commissione; giacchè quella formula intendeva a ridurre le facoltà dell'autorità politica al minor numero e alla maggior gravità dei casi.

Sebbene con rammarico, non può quindi approvare l'emendamento iersera presentato dal presidente del Consiglio.

ARCOLEO e SONNINO si attendono dichiarazioni dal Governo.

PELLOUX, presidente del Consiglio. (Segni di attenzione). Gli emendamenti proposti dagli onorevoli Sonnino e Arcoleo concordano nella sostanza con quello del Governo. (Commenti).

ARCOLEO, in seguito alla dichiarazione del presidente del Consiglio, ritira il suo emendamento. (Vivi rumori all' Estrema Sinistra).

SONNINO osserva che, con l'autorizzare il divieto delle riunioni pubbliche, non si autorizzano gli abusi per i quali rimane sempre il sindacato della Camera. (Rumori all'Estrema Sinistra). Ritira quindi il suo emendamento.

(Gli altri emendamenti sono stati tutti ritirati).

PRESIDENTE stabilito l'ordine della votazione, pone a partito l'emendamento proposto dal Governo nei seguenti termini:

« L'autorità di pubblica sicurezza può vietare per ragione d'ordine pubblico gli assembramenti e le riunioni pubbliche ed i contravventori al divieto saranno puniti a termini dell' articolo 434 del Codice penale ».

PELLOUX, presidente del Consiglio, dichiara che su questo emendamento pone la questione di fiducia. (Commenti).

PRESIDENTE avverte che è stata chiesta la votazione nominale.

CERIANA-MAYNERI, segretario, fa la chiama.

*Rispondono* sì:

Afan de Rivera — Aguglia — Aliberti — Ambrosoli — Anzani — Arcoleo — Arlotta.

Baccelli Guido — Bacci — Balenzano — Baragiola — Barracco — Bastogi — Bertarelli — Bertoldi — Bertolini — Bettòlo — Bianchi Emilio — Biscaretti — Bocchialini — Bonacossa — Bonfigli — Borsarelli — Boselli — Bracci — Brenciaglia.

Caetani — Cagnola — Calderoni — Callaini — Calvanese — Cambray-Digny — Campi — Cantalamessa — Capaldo — Cappelli — Carmine — Casale — Casalini — Castelbarco-Albani — Ceriana-Mayneri — Chiapusso — Chiesa — Chimirri — Cimorelli — Cipelli — Cocuzza — Coletti — Colombo Giuseppe — Colombo-Quattrofrati — Colonna Luciano — Contarini — Conti — Costantini — Costa-Zenoglio — Curioni.

D'Andrea — Daneo — Danieli — D' Ayala-Valva — De Amicis Mansueto — De Asarta — De Cesare — De Donno — De Giorgio — De Nava — De Novellis — De Prisco — De Renzis — Di Broglio — Di San Giuliano — Donadio — Donati — Donnaperna — Dozzio.

Fabri — Falconi — Farinet — Ferraris Napoleone — Ferrero di Cambiano — Fili-Astolfone — Franchetti — Frascara Giuseppe — Fusinato.

Gabba — Galletti — Gavazzi — Giovanelli — Girardi — Giuliani — Goja — Grassi-Pasini — Greppi — Grossi.

Lacava — Laudisi — Lovito — Lucernari — Lucifero — Luporini.

Macola — Mariotti — Mascia — Materi — Matteucci — Maurigi — Mauro — Maury — Mazzella — Meardi — Medici — Melli — Menafoglio — Mezzanotte — Mirto-Seggio — Mocenni — Morandi Luigi — Morando Giacomo — Morpurgo — Murmura.

Oliva.

Paganini — Panzacchi — Papadopoli — Pascolato — Piccolo-Cupani — Piola — Piovene — Pivano — Prinetti — Pullè.

Quintieri.

Radice — Reale — Ricci Paolo — Riccio Vincenzo — Rizzo Valentino — Rocco Marco — Rogna — Romanin-Jacur — Romano — Rossi Enrico — Rovasenda — Rubini — Ruffo.

Sacconi — Salandra — Salvo — Sanfilippo — Santini — Saporito — Scalini — Scaramella Manetti — Schiratti — Scotti — Sella — Sili — Silvestri — Simeoni — Sola — Solinas-Apostoli — Sonnino — Sormani — Spirito Beniamino.

Tarantini — Tasca-Lanza — Testasecca — Toaldi — Tornielli — Torraca — Torrigiani — Tripepi — Turbiglio.

Vagliasindi — Valli Eugenio — Vianello — Vienna — Vollaro-De Lieto.

Weil-Weiss.

Zeppa.

*Rispondono* no:

Aggio — Agnini — Albertoni — Alessio — Angiolini.

Barzilai — Basetti — Beduschi — Berenini — Berio — Bernini — Bertesi — Binelli — Bissolati — Bonardi — Bosdari — Brunialti.

Carboni-Boj — Castiglioni — Cavalli — Celli — Cereseto — Cimati — Cocco-Ortu — Colajanni — Costa Alessandro — Costa Andrea — Credaro.

De Felice-Giuffrida — Del Balzo Carlo — Della Rocca — De Marinis — De Nobili — Di Sant'Onofrio.

Falletti — Ferraris Maggiorino — Ferri — Finocchiaro-Aprile — Florena — Fortis — Fortunato — Frascara Giacinto — Fulci Nicolò.

Galimberti — Gallini — Gallo — Garavetti — Gattorno — Ghillini — Giampietro — Gianolio — Gianturco — Giolitti — Girardini — Giusso — Grippo — — Guerci — Guicciardini.

Lazzaro — Lojodice — Lucchini Luigi — Luzzatto Riccardo.

Marescalchi Alfonso — Massimini — Mazza — Mazziotti — Mirabelli — Morelli- Gualtierotti — Morgari — Mussi.

Nasi — Niccolini.

Pais-Serra — Pala — Palberti — Pansini — Pantano — Pasolini-Zanelli — Pavia — Pennati — Picardi — Pinchia — Pipitone — Podestà — Prampolini.

Raccuini — Rampoldi — Randaccio — Ronchetti — Rosano.

Sacchi — Sani — Sciacca della Scala — Selvatico — Severi — Sichel — Socci — Soulier — Spirito Francesco — Stelluti-Scala.

Talamo — Taroni — Tassi -- Tecchio — Torlonia Guido.

Valeri — Venturi— Villa — Vischi

Wollemborg.
Zabeo — Zanardelli.

*Si astengono:*

Aprile — Arnaboldi.
D'Alife — De Bernardis — De Martino.

*Sono in congedo:*

Cavagnari — Coffari — Compagna — Cottafavi,
Del Buono.
Ghigi.
Luzzatti Luigi.
Marsengo-Bastia.
Pavoncelli — Pozzi Domenico.
Sanseverino — Sorristori — Suardi Gianforte.

*Sono ammalati:*

Bombrini.
Cao-Pinna — Capozzi — Collacchioni — Coppino.
Giunti.
Lugli.
Majorana Giuseppe.
Ravagli.
Suardo Alessio.
Vendramini.

*Sono in missione:*

Martini.
Pompilj.

*Assenti per ufficio pubblico;*

Miniscalchi.
Pini.
Tozzi.

PRESIDENTE proclama il risultamento della votazione nominale sull'emendamento del Governo.

Hanno risposto *sì* . . . . 180
Hanno risposto *no* . . . . 113
Si sono astenuti . . . . . 5

(La Camera approva — Commenti — Conversazioni).

PRESIDENTE. Si passerà alla votazione della prima aggiunta all'articolo.

CERIANA-MAYNERI, ne dà lettura.

I. Questa disposizione non potrà applicarsi nei seguenti casi:

*a)* Quando la riunione possa aver luogo senza disturbo della pubblica viabilità;

*b)* Quando trattisi di riunioni elettorali;

*c)* Quando la riunione è indetta perchè un membro del Parlamento od un consigliere provinciale o comunale abbia a riferire ai proprî elettori intorno al suo mandato.

*d)* Quando la riunione è indetta perchè i cittadini abbiano a discutere e far voti intorno a progetti di legge pendenti dinnanzi al Parlamento od a proposte e questioni interessanti le rispettive amministrazioni provinciali e comunali;

*e)* Quando trattisi di commemorazioni patriottiche o civili;

*f)* Quando trattisi di trasporti o commemorazioni funebri.

Sichel, Agnini, Ferri, Morgari, Prampolini, Nofri, Bissolati, De Felice-Giuffrida, Costa Andrea, Barzilai, Gattorno, Garavetti, Pansini.

PRESIDENTE, avverte che è stata chiesta la votazione nominale. (Rumori).

FULCI NICOLÒ, segretario, fa la chiama.

PRESIDENTE, dichiara che la Camera non è in numero.

La seduta termina alle 18,50.

## NOTIZIE PARLAMENTARI

Gli Uffici, nell'adunanza di stamane, dopo aver ammesso alla lettura cinque proposte di legge d'iniziativa parlamentare: la prima del deputato Coppino, la seconda dei deputati Manna, Bonfigli, Aguglia ed altri, la terza del deputato Alfonso Marescalchi, la quarta dei deputati Ungaro, Della Rocca e De Martino, la quinta del deputato Daneo, hanno preso in esame:

*a)* il disegno di legge d'iniziativa del Governo concernente « Disposizioni per la concessione definitiva delle terre del Montello in provincia di Treviso » (209) (*Urgenza*), nominando commissarî gli onorevoli Morpurgo, Rizzo Valentino, Chimirri, Bertoldi, Donati, Paganini, Schiratti, Lucchini Luigi e Cavalli;

*b)* la proposta di legge d'iniziativa del deputato Rocca Fermo « Estensione della giurisdizione del Circolo d'assise di Mantova a tutto il territorio della provincia di Mantova » (210), nominando commissarî gli onorevoli Pascolato, Meardi, Spirito Francesco, Radice, Rocca Fermo, Castiglioni, Brunialti, Donnaperna e Sacchi;

*c)* la proposta di legge d'iniziativa parlamentare del deputato Vischi « Modificazioni agli articoli 357 e 405 Codice di procedura penale » (211), nominando commissarî gli onorevoli Cimorelli, Romano, Piccolo-Cupani, Mariotti, Vischi, Luporini, Mezzanotte, Lucchini Luigi e Campi;

*d)* la proposta di legge d'iniziativa dei deputati Rocca e Albertoni « Distacco dei Comuni di Rodigo e Gazzoldo degl'Ippoliti dall'ufficio ipotecario di Castiglione delle Stiviere ed aggregazione a quello di Mantova » (212), eleggendo a commissarî gli onorevoli Oliva, Ruffo, Fabri, Matteucci, Rocca Fermo, Castiglioni, Brunialti, Beduschi e Conti.

---

Per domani, alle ore 10, è convocata la Giunta generale del bilancio.

---

Per domani, alle ore 14, è pure convocata la Giunta permanente per le elezioni.

---

L'on. Gallini è stato nominato relatore per il disegno di legge: « Disposizioni relative alla sequestrabilità e cedibilità degli stipendi, paghe, assegni e pensioni » (approvato dal Senato) (193) (*Urgenza*).

---

La Commissione per l'esame del disegno di legge concernente « Disposizioni per la concessione definitiva delle terre del Montello nella provincia di Treviso » (209) (*Urgenza*), si è oggi costituita nominando presidente e relatore l'on. Chimirri e segretario l'on. Morpurgo.

## RESOCONTO SOMMARIO — Domenica 18 giugno 1899

*Presidenza del Presidente* Chinaglia.

La seduta comincia alle 14,5.

TALAMO, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta d'ieri, che è approvato.

FERRI, sul processo verbale, nota che ieri, in fine di seduta, non essendosi trovata in numero legale, la Camera doveva esser convocata non per oggi, ma per domani lunedì, ai termini del Regolamento. Nè all'applicazione del Regolamento osta il fatto che in precedenza la Camera avesse deliberato di tener seduta oggi. La seduta di oggi quindi è illegale.

PRESIDENTE nota che la seduta d'oggi è seduta straordinaria, e fu deliberata dalla Camera quando essa trovavasi in numero legale.

Siffatta deliberazione non può quindi venire infirmata dalla mancanza del numero legale in fine di seduta.

Interpretando quindi il Regolamento secondo il suo vero spirito, ne afferma che la seduta d'oggi è convocata regolarmente, come seduta straordinaria.

Aggiunge che stamani il Consiglio di Presidenza, essendosi riu-

nito, ha esaminato la questione, ed ha confermato essere la seduta d'oggi convocata in modo pienamente legale.

RADICE si associa alle considerazioni del presidente. (Rumori all'Estrema Sinistra).

PRESIDENTE annunzia che sulla questione è stata chiesta la votazione nominale.

TALAMO, segretario, fa la chiama.

PRESIDENTE avverte che la Camera non è in numero.

La seduta termina alle 15.20.

*ELENCO dei Deputati che erano assenti senza regolare congedo nella votazione nominale del 18 giugno 1899.*

Aggio — Agnini — Aguglia — Albertoni — Alessio — Aliberti — Amore — Angiolini — Arlotta — Avellone.

Baccelli Alfredo — Bacci — Badaloni — Baragiola — Basetti — Bastogi — Beduschi — Berenini — Berio — Bernini — Bertesi — Bertoldi — Bianchi Emilio — Bianchi Leonardo — Binelli — Bissolati — Bonacci — Bonanno — Bonardi — Bonin — Borsani — Bosdari — Bracci — Brunetti Eugenio — Brunetti Gaetano — Brunicardi — Budassi.

Calabria — Caldesi — Calissano — Callaini — Calleri Enrico — Calleri Giacomo — Calpini — Camagna — Campus-Serra — Capoduro — Cappelleri — Cappelli — Carboni-Boj — Carcano — Carpaneda — Casciani — Castiglioni — Castoldi — Celli — Cereseto — Cerulli — Chiappero — Chiaradia — Chindano — Ciaceri — Cianciolo — Cimati — Cimorelli — Civelli — Clemento — Cocco-Ortu — Codacci-Pisanelli — Colajanni — Colarusso — Colonna Prospero — Colosimo — Compans — Corsi — Cortese — Credaro — Cremonesi — Crispi — Cuzzi.

Dal Verme — D'Andrea — Danieli — D'Annunzio — De Bellis — De Bernardis — De Caro — De Cristoforis — De Gaglia — De Giorgio — Del Balzo Carlo — Del Balzo Gerolamo — De Marinis — De Michele — De Nava — De Nicolò — De Nobili — De Riseis Luigi — Di Broglio — Di Cammarata — Di Frasso-Dentice — D'Ippolito — Diligenti — Di Lorenzo — Di Rudinì Carlo — Di San Donato — Di Scalea — Di Terranova.

Engel.

Fabri — Facheris — Facta — Falletti — Fani — Farina Emilio — Farina Nicola — Farinet — Fasce — Fazi — Fede — Ferraris Maggiorino — Ferraris Napoleone — Finardi — Finocchiaro-Aprile — Florena — Fortunato — Fracassi — Frascara Giacinto — Freschi — Frola — Fulci Ludovico.

Gaetani di Laurenzana — Galimberti — Gallini — Gallo — Garavetti — Gatti — Gavazzi — Gavotti — Ghillini — Giaccone — Gianolio — Gianturco — Giolitti — Giordano-Apostoli — Girardini — Giusso — Goja — Gorio — Grossi — Guerci — Guicciardini.

Imperiale.

Lacava — Lagasi — Lanzavecchia — Leone — Leonetti — Lojodice — Lo Re — Lucca — Lucchini Luigi — Lucernari — Luchini Odoardo — Luzzatto Attilio — Luzzatto Riccardo.

Macola — Magliani — Majorana Angelo — Mancini — Marcòra — Marescalchi Alfonso — Massimini — Matteucci — Mauro — Mazza — Mazziotti — Meardi — Medici — Melli — Merello — Mestica — Mezzacapo — Mezzanotte — Molmenti — Monti-Guarnieri — Morando Giacomo — Morelli Enrico — Morelli-Gualtierotti — Morgari — Mussi.

Nasi — Niccolini — Nocito — Nofri.

Orsini-Baroni.

Pala — Palizzolo — Palumbo — Pasolini-Zanelli — Pastore — Pavia — Penna — Perrotta — Pescetti — Picardi — Pinchia — Pinna — Pipitone — Pizzorni — Placido — Podestà — Poggi — Poli — Pozzo Marco.

Quintieri.

Radaelli — Raggio — Rampoldi — Rasponi — Ricci Paolo — Ridolfi — Rizzetti — Rocca Fermo — Rocco Marco — Rogna — Ronchetti — Rosano — Rosselli — Rossi Enrico — Rossi Teofilo — Rossi-Milano — Rota — Ruffoni — Ruggieri.

Sacchi — Sacconi — Salvo — Sani — Scaglione — Scaramella-Manetti — Sciacca della Scala — Scotti — Selvatico — Senise — Serralunga — Sichel — Sinibaldi — Soliani — Spada — Spirito Beniamino — Spirito Francesco — Squitti.

Taroni — Tassi — Tecchio — Testa — Testasecca — Tinozzi — Tizzoni — Torlonia Leopoldo — Torrigiani — Tozzi — Trinchera — Turbiglio — Turrisi.

Ungaro.

Valeri — Valle Angelo — Valle Gregorio — Valli Eugenio — Vendemini — Veneziale — Venturi — Veronese — Vetroni — Vienna — Villa — Vischi — Vitale.

Wollemborg.

Zabeo — Zanardelli — Zappi.

# DIARIO ESTERO

Si telegrafa dall'Aja, in data 17 giugno, che la sezione della Commissione della Conferenza internazionale per la pace, che esamina la Convenzione di Bruxelles, ha approvato l'articolo quinto, che si discuteva già da parecchi giorni, ed ha incominciato la discussione dell'articolo sesto.

I delegati tedeschi alla Conferenza, signori Zorn e Stengel, sono partiti per Berlino per informare l'Imperatore sulla situazione riguardo alla questione dell'Arbitrato.

Si assicura che i membri della Commissione per l'Arbitrato sieno d'accordo circa l'istituzione all'Aja di un ufficio, con personale limitatissimo, incaricato di riunire eventualmente il Tribunale di Arbitrato.

Questo Arbitrato sarebbe facoltativo in ogni singolo caso di conflitto.

***

La *Kölnische Zeitung* scrive che i lavori della Commissione per il disarmo alla Conferenza possono considerarsi come completamente naufragati.

Dalle relazioni inviate alla stampa, aggiunge la *Kölnische*, si rileva che nelle Sotto-Commissioni alcune proposte furono accettate con maggioranza di voti. È da notarsi però che, per l'approvazione delle proposte nelle sedute plenarie, ci vuole l'unanimità di voti, non bastando la maggioranza.

La *Kölnische* assicura che nemmeno una proposta raccoglierà la voluta unanimità di voti.

***

Nella seduta del 17 giugno della Camera dei deputati di Spagna, il Ministro delle finanze, sig. Villaverde, prima di presentare il bilancio, fece l'esposizione finanziaria.

« Egli annunziò la soppressione dell'ammortamento dei debiti ammortizzabili, disse che la Spagna pagherà, stante il rifiuto degli Stati-Uniti di assumerli, i debiti coloniali, ma imporrà una tassa del 20 0[0 sul debito dell'isola di Cuba e del 15 0[0 su quello delle isole Filippine. Questi debiti saranno inoltre colpiti da uno sconto del 20 0[0. Soggiunse che il Governo proporrà un prestito di trecento milioni di pesetas al 5 0[0 garantito dagli introiti sui tabacchi.

Riguardo ai portatori del debito esterno domiciliati all'estero, ricordò che la Spagna si è impegnata a non tassarli. Perciò chiede l'autorizzazione di trattare coi portatori esteri onde ottenere la loro adesione ad un'imposta.

Il Ministro, proseguendo l'Esposizione finanziaria, disse che il pareggio sarà ottenuto mediante la riduzione delle spese e nuove entrate derivanti specialmente dall'imposta sulla ric-

chezza mobile pei redditi provenienti dal capitale e dal lavoro. Saranno sottoposti a tale imposta gl'interessi del debito pubblico, le azioni delle Banche e delle Società e le obbligazioni. La ricchezza agraria rimarrà esente da qualunque sovrimposta. Quanto alla ricchezza urbana, la contribuzione industriale e commerciale viene fissata a due decimi.

Il Ministro propose inoltre l'introduzione di un dazio d'esportazione sui minerali di ferro e di rame.

I prezzi dei tabacchi saranno aumentati.

La tassa sul bollo, quella d'esercizio e quella di successione saranno riformate.

Saranno create imposte speciali sugli zuccheri e sugli spiriti.

Ciascuna riforma sarà oggetto di uno speciale progetto di legge.

Il Ministro annunziò che, allo scopo di aumentare le entrate, sono allo studio progetti sul monopolio dei fiammiferi e delle materie esplodenti.

Soggiunse che tutte le soluzioni proposte sono suscettibili di modificazioni, ma che egli resterà inflessibile riguardo alle proposte pel pareggio del bilancio.

Terminò chiedendo alla Camera di sospendere il suo giudizio finchè i progetti sieno distribuiti. Chiese soltanto che i progetti necessarî al pagamento del cupone del debito divengano legge prima del 1° luglio.

* * *

La Relazione che accompagna il progetto pel bilancio dell'esercizio 1899-1900, dice che i debiti cagionati dalle guerre coloniali ascendone a 1445 milioni di pesetas. Il peso annuo sarà di 250 milioni di pesetas, compresevi specialmente le pensioni al personale amministrativo, ai capi ed agli ufficiali dell'esercito e della marina e le spese che pagavano anteriormente le Colonie.

* * *

Secondo un telegramma da Pietroburgo, tutti i giornali commentano diffusamente quanto avviene attualmente nella penisola balcanica.

Il *Novoje Wremja*, in un articolo intitolato: « Nubi minacciose » dice che l'agitazione ridestatasi improvvisamente in quella penisola, sebbene non presenti un pericolo immediato, è tale da destare le più gravi preoccupazioni, e la diplomazia europea deve vigilare e, a tempo, far valere la sua influenza presso la Porta e i Governi di Sofia e Belgrado, affinchè il fermento tra turchi e cristiani non provochi guai maggiori.

*Il Novosti*, occupandosi dell'incidente turco-serbo a Iablonitza, fa ricadere tutta la responsabilità sulle autorità turche. Esso domanda perchè la Turchia va concentrando numerose truppe in Macedonia e nella Vecchia Serbia, quando queste non hanno il potere di frenare le bande armate, che sono la prima causa dell'anarchia che regna in quei paesi.

Il *Novosti* deplora pure le nuove persecuzioni degli armeni e dice che la Turchia nulla ha imparato ed è un elemento perturbatore.

## L'Esposizione artistica internazionale di Venezia

### II.

Eccomi a dire del grosso della mostra. Incomincierò dalla pittura ed indi dirò della scultura, sebbene questa si presenti, meno rare eccezioni, in sempre più sensibile decadenza e non segni un risveglio, come la pittura.

Sarebbe a credersi che le due arti sorelle dovessero camminare di pari passo, tuttavia non è così.

Chi di noi non ricorda la Mostra di Torino nel 1882? In essa la pittura si mostrò scadente e la scultura si presentava grandiosa con la *Victa* di Ierace, l'*Eulalia Cristiana* del Franceschi, il *Proximus tuus* del D'Orsi, il *Cum Spartacus pugnavit* del Ferrari, il *Gladiatore* del Maccagnani ed altre poderose opere.

In allora non erasi ancora sviluppata la *monumentomania* dei nostri giorni. Questa ha tarpato le ali agli artisti, forse è stata loro più rimuneratrice, ma certo ne ha diminuito il genio e la gloria.

Torniamo alla pittura.

Nel *Salone internazionale* con cui s'apre la mostra, salone centrale, meno i due di Ferdinando Hodler, dei quali scrissi nel precedente articolo, sono degni di nota *I due pescatori* di Ancher Michael; *Al Calvario* di Giorgio Lucchesi; i due dipinti del norvegese Normann Adelsteen, intitolati: *Tramonto in estate a Bodö* e *Fiordo di Noerö* ed il quadro dell'inglese Solomon J. Solomon, intitolato: *Alle soglie della City*. Questo raffigura l'entrata del *Lord Mayor* nella città di Londra il 22 giugno 1897.

Lascia a desiderare per lo sfondo e per un convenzionalismo nelle posture dei numerosi personaggi che formano il corteggio del primo magistrato londinese, ma è bello per l'espressione delle figure, per le tonalità del colorito e per una esattezza di disegno, cui poco oggi siamo abituati.

Dei due quadri dell'Adelsteen, noi meridionali non possiamo giudicarne con piena coscienza, perchè abituati ai nostri splendidi tramonti, non troviamo la nota giusta per i nordici e più per quelli che già assumono la tinta polare. Egli è perciò che senza entrare nella veridicità dei coloriti, ne ammiriamo un tutto omogeneo, su cui riposa piacevolmente lo sguardo.

Sorvoliamo la sala *E*, nella quale sono esposti i ritratti di Lenbach, ed entriamo in quella *F* destinata ai pittori tedeschi ed austro-ungarici.

Francamente vi è poco di buono; è una scuola corretta, esatta nelle linee e nelle tinte, ma fredda; non una scintilla di quel *non so che* necessario per dirsi arte. I numerosi dipinti esposti in questa sala si guardano con compiacenza, nessuno di essi commuove, nessuno attira. Gli unici di cui può farsi eccezione sono *La Sera*, di Hugo König, *Il Viale* di Max Liebermann, questo per la incantevole prospettiva, quella per il bellissimo effetto di luce ed i due del David Mosè *Vita di Bohème* e *Speranze sepolte* (trittico), gli unici che uscendo dalla monotonia hanno un carattere proprio e rispondono con realtà alle esigenze della vita. Avrei però torto di passar oltre senza menzionare un bellissimo ritratto della Principessa di Weimar, dipinto da Philip Laszlö.

Nella seguente sala *G* vediamo riunite le scuole Danese, Svedese e Norvegese.

Nella prima assolutamente nulla d'interessante, parecchi ritratti fatti con accuratezza e sicurezza di tocco, nelle due seguenti invece molti importanti dipinti fra cui un bellissimo paesaggio di Oscar Björck, le due marine del Peterssen Eilif *Tempo di Burrasca* e *Verso il mare* bellissime per prospettiva e colorito; i due quadri di Fritz Thaulow ed i *Contadini norvegesi* di Ström Halfdan, molto espressivo nei personaggi ed accurato nel disegno.

La scuola olandese, che vien nella sala seguente H, si presenta alla mostra con un numero d'opere artistiche la cui bontà generale dimostra come in quel paese si conserva con amore la tradizione Van Veen, dei Van Neve e dei Van Dych Antonio. Son ben 51 i dipinti che gli artisti olandesi ci presentano; è tutta una scuola, la quale prende un posto importante. A me duole che la rapidità di questa rivista mi impedisca di dire d'ognun di essi, ma non posso mancare d'attirare l'attenzione sul *Verso sera* di Gabriel P. J. Costantin, sull'*In riva al mare* di Jacob Maris, sull'*In pena* di Evert Pieters, sui due quadri *Sole al Tramonto* ed *Arrivo delle barche pescherecce alla spiaggia di Scheveningen* di Willem H. Mesdag, sulle *Vacche al pascolo* del fu P. Stortenbeher, sul *Canale d'Amsterdam* di Nicolaas Van der Waay, sui due quadri del Ter Maulen F. P. *Inverno* e *Pastorella* e sull'*Inverno in Olanda* di W. De Zwart, tutti dipinti che per robustezza, colorito e disegno meritano speciale menzione e danno un potente insieme della attuale scuola Olandese.

E fra essi dovrei anche annoverare il *Dopo il Lavoro* di Nicolaas Bastert, ma in verità se il paesaggio è bello manca assolutamente il soggetto ed ognuno si chiede il perchè del titolo. Dovrebbe essere un quadro di genere ed invece è un paesaggio.

Agli Olandesi seguono gli Scozzesi, anche questi si presentano con una scuola propria, che va giustamente annoverata fra le migliori della mostra. Essi, con gli inglesi e gli americani, occupano le due sale segnate con le lettere *I* e *K*.

Mettiamo da parte gli Americani, che, meno per l'Henry Mukrman il quale ha esposto quattro pregevoli dipinti di scene prese sul Tamigi, lasciano il tempo che trovano ed occupiamoci degli Scozzesi e degli Inglesi.

Certo nelle loro opere non vi è nulla di superiore, ma in tutte vi è una maniera pittorica che esce dalla mediocrità sia per accuratezza nei costumi, vuolsi per robustezza di coloriti e per sviluppo di senso artistico. L'esattezza del disegno, che dai nostri artisti vien oggi poco curata, per correr dietro a ciò che chiamerò fantasmagoria dell'arte, è dagli scozzesi tenuta in alto ed accresce i pregi della scuola, cui si dedicano

I quadri degli artisti scozzesi son tutti degni di lode, pur avendo ognuno qualche pecca, ed io potrei farne largo cenno se non temessi dilungarmi troppo; menziono solo fra i migliori quelli del Kay Archibald ed i bellissimi paesaggi dello Stevenson Macaulay e del Terris John, belli per concetto, robusti per esecuzione.

Tali pitture danno larga prova dell'eccellenza della scuola paesista scozzese che trova riscontro solo nei dipinti norvegesi ed olandesi, due scuole eminentemente paesiste e nelle quali non trovano concorrenza; come non han rivali i figuristi della scuola tedesca ed i francesi nel così detto quadro di genere.

Fra gli inglesi vi è un dipinto del celebre artista Alma Tadema, che certo non gli accresce gloria; invece sono belli i *Tre Magi* del Brangwyn Frank, quantunque questi abbia alquanto abusato del rosso; *le donne cigni* del Walter Grane; una figura di donna semplice, elegante, fine, del Fisher S. Melton, intitolata: *La lettura*; *le Horae serenae* di Sir Edward Poynter, bellissima ed esatta esumazione dei costumi romani; le *Acque olandesi* del Lindner Moffat ed un ottimo ritratto del ben noto giornalista inglese Archibald Forbes, dipinto da Hubert Herkomer.

Attira pure l'attenzione il quadro di H. R. Mileham *Giuseppe venduto agli ismaeliti*. È uno dei pochi storici ma ha molto del decorativo, duro nelle figure, accademico nelle pose dei vari personaggi. Giuseppe vi è venduto nudo, e perchè? Non bastava ai suoi fratelli il prezzo ricavato? Togliergli anche il vestito?

E nella sala seguente L sono gli artisti della società romana *In arte libertas*.

Non ho compreso perchè il Comitato ordinatore non abbia proseguito nella Mostra degli artisti di altre nazioni ed invece abbia interpolato i nostri con essi. Forse sarà stato per ragioni di spazio, forse per ottenere più freschi i paragoni. Osservo, non investigo. Per mio conto, riservandomi di dire dei nostri artisti tutti, in un articolo, sorvolo, per ora, la sala *L*, passo oltre le sale *M* ed *N*, internazionali della scultura, perchè, di questa, come ho detto, mi occuperò appositamente; getto un rapido sguardo alle varie arti decorative, fra cui, menziono, con onore, i quadri di Gerhard Munthe, tratti dalla leggenda intorno a Sigurd Jorsalfarer Re di Norvegia, e, penetrato nella sala *O*, mi trovo fra gli artisti francesi, dei quali parlerò in altro articolo.

NICOLA LAZZARO.

## NOTIZIE VARIE

### ITALIA

**Commemorazione.** — Si ha per telegrafo da Ancona, 18:

È stato oggi commemorato il cinquantesimo anniversario della strenua difesa di Ancona contro gli Austriaci.

Alle ore dieci nella piazza del Municipio, alla presenza delle autorità civili e militari, delle Associazioni, con bandiere, e di molto popolo, il prefetto Ovidi fece un patriottico discorso consegnando la medaglia d'oro decretata da S. M. il Re al Municipio, per fregiarne il Gonfalone.

Rispose il Pro-Sindaco Frediani.

Quindi si scoprì una lapide che ricorda il fausto avvenimento.

Le bande suonarono gl'Inni patriottici ed il corteo si avviò al teatro *Vittorio Emanuele*, che era gremito.

Ivi l'avv. Vecchini, applauditissimo, fece un discorso rievocando il glorioso periodo storico.

Quindi furono distribuite le medaglie ai veterani ed ai superstiti delle Patrie Battaglie.

Alle ore due le Associazioni dei Reduci, dei Veterani ed altre convennero ad un banchetto al *Teatro Goldoni*.

## TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

COSTANTINOPOLI, 17. — L'incaricato d'affari di Serbia protestò, ieri, energicamente a Yildiz Kiosk per l'invasione degli Albanesi, sostenuti dai Nizam, alla frontiera serba, dichiarando che, se la Turchia non vi porrà rimedio, la Serbia sarebbe forzata ad applicare misure preventive.

Il Sultano incaricò il Ministro turco a Belgrado di proporre l'invio di un commissario serbo alla frontiera, onde aprire un'inchiesta sui luoghi con fuzionari turchi.

Da parte della Turchia si dichiara che due gendarmi turchi furono uccisi alla frontiera con colpi di fucile.

PARIGI, 17. — I giornali repubblicani pubblicano la seguente Nota: « Parecchi giornali continuano a chiamare in causa Casimir Périer a proposito dell'affare Dreyfus, parlano d'incidenti diplomatici nei quali sarebbe stato mischiato, snaturano la portata dei passi da lui fatti e gli attribuiscono discorsi che non ha tenuti.

« Casimir Périer, per quanto ciò sembri straordinario, non seppe, mentre era Presidente della Repubblica, che quanto egli, sotto il vincolo del giuramento, affermò dinanzi alla Corte di Cassazione. Quanto a tutte le voci che si cercano di accreditare relativamente ai suoi atti, ai suoi passi ed alle sue dichiarazioni, egli darà spiegazioni dinanzi al Consiglio di guerra di Rennes ».

BELGRADO, 17. — Secondo le notizie giunte al Governo dalla frontiera serbo-turca, le violazioni della frontiera si rinnovarono con maggiore intensità nella notte seguente a quella del 14 corr. in cui i Turchi si ritirarono.

Numerose truppe regolari turche e bande di Albanesi violarono la frontiera in altri punti ed attaccarono il posto serbo di Propachtiza, che saccheggiarono ed incendiarono. Inoltre occuparono parecchie posizioni elevate. Serî combattimenti sarebbero presentemente impegnati con corpi di guardia di Braina e Golavitzi. Queste notizie provocano qui viva eccitazione.

COSTANTINOPOLI, 17. — L'*Agenzia di Costantinopoli* annunzia che nei circoli ufficiosi turchi si dichiara che i disordini alla frontiera turco-serba non sono stati provocati dai Turchi, ma dai Serbi che attaccarono i soldati turchi che andavano a rifornirsi di acqua.

Secondo notizie inviate dal Vali di Kossovo e dal Comandante di Mitrovitza, ora, calma perfetta regnerebbe alla frontiera. Il colonnello Ahmed Hamdi ha iniziato un'inchiesta.

JOHANNESBURG, 18. — 4000 Boeri, riuniti a Paardekraal, commemorarono la dichiarazione dell'indipendenza del 1830 ed approvarono le proposte del Presidente del Transvaal, Krüger, circa gli *Uitlanders*.

PARIGI, 18. — Waldeck-Rousseau è stato ricevuto iersera dal Presidente della Repubblica, Loubet, al quale chiese tempo di riflettere fino ad oggi prima di prendere una decisione sull'accettazione del mandato di formare il nuovo Ministero.

BUCAREST, 18. — Oltre i provvedimenti già segnalati contro la peste, la direzione del servizio sanitario ha deciso che sia vietata l'introduzione dei frutti e dei legumi, anche se provenienti da località immuni dall'epidemia, se non sono accompagnati da certificati d'origine.

COSTANTINOPOLI, 18. — In seguito ad istruzioni del Ministro degli Affari Esteri austro-ungarico, conte Goluchowski, l'Am-

basciata austro-ungarica fece rimostranze amichevoli presso la Porta riguardo all'incidente di Jablonitza ed un analogo passo fu fatto presso il Governo serbo dalla Legazione austro-ungarica a Belgrado.

Il Governo serbo rispose alla Nota della Porta, ricordando gli eccessi, che tuttora durano, nel Vilayet di Kossovo e dichiarando che l'incidente di frontiera del 14 corrente ebbe un carattere di estrema gravità, poichè vi parteciparono soldati ottomani.

Il Governo serbo dichiara avere quindi deciso misure efficaci per mantenere l'ordine, sperando che la Porta, mediante misure energiche, porrà fine ad un stato di cose incompatibile coi rapporti di buona amicizia esistenti fra i due Stati.

HONG-KONG, 18. — Notizie da Fu-Kian recano che dieci persone, cioè sette chinesi convertiti, un inglese e due donne inglesi sono stati assassinati a Kien-Ning.

PARIGI, 18. — Waldeck-Rousseau si è assicurato già il concorso di alcuni personaggi politici e si mostra soddisfatto delle risposte da essi ricevute.

Waldeck-Rousseau conferirà col Presidente della Repubblica, Loubet, domattina.

Soltanto domani si conosceranno i personaggi, ai quali Waldeck-Rousseau si è rivolto.

VIENNA, 18. — L'Imperatore Francesco Giuseppe, in seguito ad azione reumatica, è stato colpito da lombaggine che l'obbligherà al riposo per qualche giorno.

MONACO DI BAVIERA, 19. — Durante le corse di cavalli, che ebbero luogo ieri a Riem, il Duca Siegfrid cadde da cavallo.

I medici constatarono una commozione cerebrale. Però non vi ha alcuna ragione d'inquietudine sulle condizioni del Duca.

PARIGI, 19. — Casimir Perier conferì lungamente col Presidente della Repubblica, Loubet, il quale insistette nel pregarlo di assumere il portafoglio della Guerra nella combinazione Waldeck-Rousseau, facendogli osservare che così si manterrebbe la calma nelle sfere militari.

Casimir Perier promise di riflettere su tale offerta ma poscia la declinò definitivamente.

PARIGI, 19. — Waldeck-Rousseau si è recato stamane all'Eliseo per informare il Presidente della Repubblica, Loubet, sullo stato delle trattative per la formazione del nuovo Gabinetto, esprimendogli la speranza che esse approderanno stasera.

## OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
## del R. Osservatorio del Collegio Romano
*il dì 17 giugno 1899*

| | |
|---|---|
| Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri | 50,60. |
| Barometro a mezzodì | 754,0. |
| Umidità relativa a mezzodì | 49. |
| Vento a mezzodì | W, SW debole. |
| Cielo | nuvoloso. |
| Termometro centigrado | Massimo 24°.4.<br>Minimo 14°.8. |
| Pioggia in 24 ore | mm. 9 9. |

*Li 17 giugno 1899.*

In Europa pressione bassa sull'Adriatico a 756; elevata al N a 765.

In Italia nelle 24 ore: barometro alzato estremo N e sulle isole ed abbassato altrove fino a 3 mm.; temperatura in generale diminuita; piogge e temporali; qualche nevicata sulle Alpi.

Stamane: cielo nuvoloso o coperto, qualche pioggia sul versante Adriatico.

Barometro: 756 Ancona, Chieti, 758 Venezia, Torino, Roma, Taranto; 760 Sassari, Messina, Catania; 761 Palermo.

Probabilità: venti freschi settentrionali al N, intorno a ponente altrove; cielo nuvoloso; qualche pioggia o temporale specialmente sul versante Adriatico.

# BOLLETTINO METEORICO
### DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E DI GEODINAMICA

**Roma**, 17 giugno 1899.

| STAZIONI | STATO DEL CIELO ore 7 | STATO DEL MARE ore 7 | Temperatura Massima | Temperatura Minima |
|---|---|---|---|---|
| | | | Nelle 24 ore precedenti | |
| Porto Maurizio | — | — | — | — |
| Genova | 1/2 coperto | calmo | 22 3 | 15 7 |
| Massa e Carrara | 1/4 coperto | calmo | 24 8 | 14 1 |
| Cuneo | coperto | — | 18 5 | 10 5 |
| Torino | coperto | — | 17 0 | 12 8 |
| Alessandria | 1/4 coperto | — | 23 5 | 14 2 |
| Novara | 3/4 coperto | — | 18 9 | 13 2 |
| Domodossola | coperto | — | 18 3 | 11 2 |
| Pavia | coperto | — | 24 2 | 13 8 |
| Milano | 3/4 coperto | — | 21 2 | 14 0 |
| Sondrio | 3/4 coperto | — | 21 4 | 12 9 |
| Bergamo | 3/4 coperto | — | 17 8 | 11 7 |
| Brescia | coperto | — | 25 0 | 13 0 |
| Cremona | 3/4 coperto | — | 23 1 | 13 2 |
| Mantova | 3/4 coperto | — | 19 0 | 15 0 |
| Verona | — | — | — | — |
| Belluno | coperto | — | 17 1 | 11 8 |
| Udine | piovoso | — | 23 2 | 16 1 |
| Treviso | piovoso | — | 22 4 | 16 0 |
| Venezia | piovoso | calmo | 21 7 | 15 0 |
| Padova | coperto | — | 21 1 | 14 4 |
| Rovigo | coperto | — | 21 4 | 13 3 |
| Piacenza | coperto | — | 20 3 | 13 6 |
| Parma | 3/4 coperto | — | 20 8 | 12 9 |
| Reggio nell'Em. | coperto | — | 21 0 | 13 1 |
| Modena | coperto | — | 20 6 | 13 1 |
| Ferrara | coperto | — | 20 3 | 14 3 |
| Bologna | coperto | — | 21 0 | 12 8 |
| Ravenna | piovoso | — | 22 5 | 13 9 |
| Forlì | 3/4 coperto | — | 22 2 | 14 9 |
| Pesaro | coperto | mosso | 22 9 | 14 6 |
| Ancona | piovoso | agitato | 22 8 | 15 4 |
| Urbino | piovoso | — | 19 6 | 11 5 |
| Macerata | coperto | — | 20 4 | 12 9 |
| Ascoli Piceno | coperto | — | 20 0 | 15 0 |
| Perugia | coperto | — | 20 6 | 11 8 |
| Camerino | coperto | — | 19 6 | 10 9 |
| Lucca | 3/4 coperto | — | 26 2 | 13 8 |
| Pisa | caligine | — | 22 8 | 13 2 |
| Livorno | coperto | calmo | 24 0 | 14 0 |
| Firenze | 1/4 coperto | — | 25 5 | 13 8 |
| Arezzo | 1/2 coperto | — | 21 9 | 13 3 |
| Siena | sereno | — | 22 1 | 12 8 |
| Grosseto | 3/4 coperto | — | 26 4 | 14 2 |
| Roma | 1/2 coperto | — | 25 3 | 14 8 |
| Teramo | coperto | — | 21 0 | 12 5 |
| Chieti | piovoso | — | 21 0 | 8 4 |
| Aquila | coperto | — | 19 7 | 10 0 |
| Agnone | 1/2 coperto | — | 18 1 | 10 9 |
| Foggia | 3/4 coperto | — | 27 0 | 14 0 |
| Bari | 1/4 coperto | calmo | 23 0 | 17 0 |
| Lecce | 1/4 coperto | — | 29 0 | 17 2 |
| Caserta | 1/2 coperto | — | 24 0 | 14 9 |
| Napoli | 1/4 coperto | mosso | 21 0 | 16 0 |
| Benevento | 3/4 coperto | — | 23 0 | 14 6 |
| Avellino | 3/4 coperto | — | 20 8 | 14 3 |
| Caggiano | coperto | — | 19 7 | 11 3 |
| Potenza | 3/4 coperto | — | 19 2 | 11 6 |
| Cosenza | 1/4 coperto | — | 26 0 | 18 0 |
| Tiriolo | 1/2 coperto | — | 19 6 | 12 0 |
| Reggio Calabria | 1/2 coperto | agitato | 23 8 | 18 6 |
| Trapani | 3/4 coperto | legg. mosso | 26 1 | 20 3 |
| Palermo | 1/2 coperto | legg. mosso | 28 2 | 17 0 |
| Porto Empedocle | sereno | legg. mosso | 27 5 | 14 5 |
| Caltanissetta | sereno | — | 30 0 | 17 0 |
| Messina | — | — | — | — |
| Catania | sereno | calmo | 25 4 | 19 2 |
| Siracusa | 1/2 coperto | calmo | 28 0 | 13 5 |
| Cagliari | 1/4 coperto | calmo | 23 0 | 16 0 |
| Sassari | 3/4 coperto | — | 22 3 | 14 4 |

*Direttore:* Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile:* Tumino Raffaele.